

TORNATA DEL 16 APRILE

PERUZZI, ministro per l'interno. Io veramente crederci fossero necessarie lire 80,000, in quanto che desidererei che l'intitolazione di questo capito 75 bis fosse così espressa: *Missioni straordinarie, visite di prefetti, ecc.*

Già da qualche tempo era intenzione del Ministero d'invitare i prefetti di parecchie provincie, specialmente quelli delle Marche e delle provincie napoletane e siciliane, ad approfittare della stagione primaverile per fare un'ispezione nelle loro provincie. Queste visite per le quali i prefetti delle provincie si mettano a contatto colle popolazioni, ne conoscano i bisogni, acquistano modo di corrispondere con quelli che possono esercitare maggiore influenza, sono vivamente desiderate da tutte le provincie, da tutti coloro a cui sta a cuore il buon andamento del pubblico servizio, là dove questo lascia maggiormente a desiderare.

Aggiungerò che nelle provincie napoletane quest'uso vi era per legge, ed era a tal uopo stanziato un fondo nel bilancio, che anche nel nostro era stato conservato al capitolo 30, e che io ho consentito a radiare in vista soltanto di quest'aumento nel capitolo 75 bis.

RICCIARDI. Domando la parola.

PERUZZI, ministro per l'interno. Aggiungerò che oltre a queste visite prefetturali, qualche missione straordinaria di funzionari di un ordine elevato è ravvisata necessaria per ordinare certe parti del servizio che non procedono bene.

Per esempio, devo avvertire essere mia intenzione da qualche tempo d'invviare un funzionario del Ministero nella Sicilia per esaminare le condizioni degli uffici di pubblica sicurezza, intorno ai quali i ragguagli che riceviamo dai prefetti non illuminano sufficientemente il Ministero, forse per la poca cognizione che i prefetti, i quali furono sì spesso cambiati, hanno di quelle provincie, e specialmente dei luoghi i più remoti delle provincie stesse, coi quali hanno difficili comunicazioni, e dove non sono mai stati personalmente.

Vi ha poi un altro punto essenzialissimo, ed è il casermaggio dei reali carabinieri, il quale procede molto irregolarmente nella Sicilia, dove non si è potuto trovare modo, sino a poco tempo fa, di fare degli appalti. Il casermaggio dei reali carabinieri ha un'immensa influenza sul servizio di questo corpo, chè esso è abituato ad avere un certo benessere, e ad annettere molta importanza al buon stato del suo alloggio. Nelle provincie napoletane mi consta che questo servizio non ha proceduto regolarmente, come procede da due mesi circa, finchè le stazioni de' carabinieri sono state di molto difficile impianto; ma tostochè furono stabilite hanno reso servizi molto maggiori di quel che rendevano. Ho in questo proposito le attestazioni dei comandanti di quel corpo.

Ho citato questi due servizi come un esempio dell'utilità dei funzionari amministrativi di un ordine superiore, i quali sono mandati a ispezionare l'andamento delle amministrazioni e sono pressochè indispensabili nei momenti nei quali ci troviamo.

Crede che la somma di 80,000 lire che propongo potrà essere grandemente diminuita in avvenire, e potrà essere stanziata una somma per le visite dei prefetti in genere sopra un altro capitolo, o provvedere diversamente se si crederà che le visite dei prefetti possano essere loro imposte come l'adempimento d'un dovere al modo che si pratica in altri paesi; ma al presente propongo questa misura come uno spediente che risponde ad eccezionali condizioni, e della cui utilità credo nessuno voglia dubitare. Egli è per questo che io pregherei la Camera a volermi consentire uno stanziamento di 80,000 lire. Di fronte a quest'aumento sta la diminuzione di 65,000 lire sul capitolo 30, di 40,000 lire sullo stesso capitolo 75 bis, e di 50,000 lire sul capitolo 85 che propongo parimenti di sopprimere.

Rimpetto adunque a 155,000 lire che si sopprimono, credo che la Camera non troverà esagerata la domanda di 80,000 lire per quest'anno, da stanziarsi in questo capitolo.

CANTELLI, relatore. La Commissione sarebbe disposta ad aderire al desiderio del signor ministro con questa sola variante che si lasciassero le 40,000 lire da lui proposte al capitolo 75 bis, e si trasportassero le altre 40,000 al capitolo 85, nelle spese straordinarie; salvo a modificare il titolo dei capitoli che la Commissione propone di intitolare così: il capitolo 75 bis, *Ispezioni amministrative*, ed il capitolo 85 *Ispezioni straordinarie*.

PRESIDENTE. Il ministro accetta?

PERUZZI, ministro per l'interno. Sì! sì! Mettiamo *Delegazioni politiche, o Delegazioni straordinarie*.

PRESIDENTE. Dunque il capitolo 75 bis, s'intenderà stanziato in lire 40 mila.

PERUZZI, ministro per l'interno. Sì!

PRESIDENTE. Ed al capitolo 85 diremo: *Ispezioni straordinarie*.

CANTELLI, relatore. Sta bene.

PRESIDENTE. La parola è al deputato Ricciardi.

RICCIARDI. Io sono d'accordo colla Commissione nel togliere internamente ogni cifra.

PRESIDENTE. Avverto il deputato Ricciardi che la Commissione invece ha restituito interamente la cifra.

RICCIARDI. Questo è il nuovo regolamento. (*Si ride*)

PRESIDENTE. No, non è il nuovo regolamento, è la nuova determinazione della Commissione, la quale, in vista di certe cancellazioni che si fecero ad altri capitoli, ha acconsentito che siano iscritte di nuovo in questo capitolo le 40 mila lire, col titolo d'*Ispezioni amministrative*.

RICCIARDI. Benissimo! Allora io combatterò del pari la Commissione ed il Ministero, presentando qualche osservazione di fatto.

L'onorevole ministro non può ignorare che i signori prefetti pensano di presente a tutt'altro che a percorrere le provincie da loro amministrare, e citerò fra gli altri il generale La Marmora (*Ah! ah!*) il quale, durante il tempo in cui sedette deputato-prefetto della provincia di Napoli, non si mosse mai dalla Capitale, ad onta